



## FORLÌ



CORONAVIRUS TORNA L'ALLERTA



Un'operatrice dell'Ausl Romagna esegue un tampone al drive through nel parcheggio del PalaGalassi FOTOSERVIZIO FABIO BLACO

# In un giorno 7 nuovi contagiati Già 300 test dai paesi "a rischio"

Sono quattro croati, un albanese e un macedone tornati da viaggi in Patria, il settimo è un italiano che non è stato all'estero. Al drive through del PalaGalassi i controlli dei vacanzieri

## FORLÌ GAVINO CAU

Sette nuovi casi di positività al Covid-19 nel territorio Forlivese. È il numero fornito ieri dalla Regione Emilia-Romagna sui dati dell'Ausl Romagna e conferma un trend negativo degli ultimi giorni. Si tratta di sei stranieri rientrati da viaggi nei loro Paesi di origine: 4 croati, un albanese e un macedone, tutti avevano segnalato il loro viaggio e, sottoposti a tampone, sono risultati colpiti da coronavirus. La settima persona è, invece, un italiano che non è stato all'estero, quindi ha contratto l'infezione in Italia. Dei sette contagiati solo uno è sintomatico. Con questi nuovi dati il numero delle persone che nel Forlivese hanno contratto il coronavirus sale a 1.018.

### I controlli

Nel parcheggio del PalaGalassi dove è stata allestita la postazione "drive through" per controllare chi rientra dall'estero, ma anche chi deve sottoporsi ai tamponi per verificare la negatività

dopo aver contratto la malattia, sfilano le auto di chi è chiamato dall'Ausl. Per chi rientra da Spagna, Croazia, Grecia e Malta il controllo è obbligatorio perché paesi "a rischio". Sono state verificate circa 300 persone. Ma in via Punta di Ferro ci sono anche tutti coloro che provengono da altri paesi extra Ue e anche in

questo caso sono state "scoperte" persone che avevano il Covid-19. Naturalmente per chi rientra da vacanze all'estero è fondamentale la tempestività del controllo. Questo perché se si avesse il virus e si frequentassero posti e persone una volta tornati a casa, si rischierebbe di mettere in pericolo molte più

persone. Difficile capire come si comportino i forlivesi in questo caso, proprio perché non tutti hanno la sensibilità di sottoporsi a un controllo. Potrebbe esserci chi in auto rientra dall'estero e se non si "autodenuncia" potrebbe non conoscere il suo stato di salute. Si sono segnalati, invece, i sei stranieri al rientro dal viaggio nei Paesi di origine, risultati positivi nelle ultime ore. Nessuno comunque è in ospedale.

### L'età

Si è parlato di un abbassamento dell'età media in cui si viene colpiti, ma specialmente per chi torna da paesi come Spagna, Grecia, Croazia, Malta, è facilmente intuibile che si tratti di ragazzi partiti per una vacanza, magari al termine della scuola, siano le superiori oppure l'università.

### Le modalità

A seguito del nuovo provvedimento adottato dalla Regione Emilia Romagna, per chi rientra da Spagna, Grecia, Croazia e Malta, il provvedimento governativo contempla varie ipotesi:

obbligo di presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare controlli, l'attestazione di aver effettuato, nelle 72 ore antecedenti l'ingresso sul territorio nazionale, un tampone risultato negativo; obbligo di sottoporsi a tampone al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine se possibile; obbligo di comunicare al Dsp di riferimento dell'Ausl il proprio rientro per effettuare, entro 48 ore, un tampone. Per dar corso a questa terza modalità, l'Ausl Romagna mette a disposizione i seguenti riferimenti per la zona del Forlivese (comuni di Bertinoro, Castrocara Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlimpopoli, Forlì, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio): 0543.733540, 0543.733580, 338.3045543 in orari ufficio. I tamponi si effettuano negli spazi della Fiera di Forlì, in via Punta di Ferro, 2, messi a disposizione dal Comune di Forlì.

### LE CONDIZIONI SONO BUONE

**Dei casi positivi registrati ieri dalla Regione sei sono asintomatici e solo uno accusa i sintomi della malattia**

### LE PROCEDURE PER LE VERIFICHE

**Chi rientra dall'estero può contattare l'Ausl per sottoporsi al tampone: fondamentale la tempestività**



Gli addetti dell'Ausl al lavoro